

**COMUNICATO STAMPA****“L’assistenza agli anziani fragili o non autosufficienti. Aspetti critici e prospettive”  
Il 25 maggio alle 17 nella sede Acli di Vicenza in Via Fermi 197 (ingresso dal 1° piano)**

**Vicenza, 20 maggio 2023.** “L’assistenza agli anziani fragili o non autosufficienti. Aspetti critici e prospettive” è il tema del secondo incontro del ciclo seminariale “Per una comunità a misura di anziani” promosso dall’Associazione Fap Acli della provincia di Vicenza, che avrà luogo il 25 maggio dalle 17 alle 18.30 nella sede provinciale delle ACLI di Vicenza aps in Via Fermi 197 (ingresso dal 1° piano).

Ad affrontare il quanto mai attuale argomento saranno il responsabile provinciale Fap Acli alle Politiche Sociosanitarie, Renzo Grison ed il segretario provinciale dell’Associazione Fap Acli della provincia di Vicenza, Andrea Luzi.

“L’iniziativa rientra nell’ambito dell’impegno assunto da tempo dall’Associazione – spiega il segretario provinciale dell’Associazione Fap Acli della provincia di Vicenza, Andrea Luzi – per la promozione della cultura dell’invecchiamento attivo ed al contempo per la difesa delle persone anziane fragili, con uno sguardo attento sull’azione delle istituzioni”.

Gli incontri si concluderanno l’8 giugno dalle 17 alle 18.30 con l’incontro sul tema “Il sovraccarico assistenziale delle famiglie che si prendono cura degli anziani fragili o non autosufficienti”, con relatori il responsabile provinciale Fap Acli alle Politiche Sociosanitarie, Renzo Grison, Andrea Feline di Acli Service Vicenza Srl e Tiziana Ribic del Patronato Acli di Vicenza.

“Le tematiche individuate per i tre pomeriggi della rassegna – conclude il segretario Luzi – sono di estrema attualità e vanno nella direzione di una corretta informazione alle famiglie con anziani, avendo ben presente che la popolazione anziana è crescente anche nel nostro territorio e, quando non rappresenta una risorsa per il sostegno delle famiglie, non va assolutamente abbandonata. Ci dobbiamo prendere cura dei nostri anziani nel modo giusto, con la consapevolezza delle opportunità che le istituzioni offrono alle famiglie per lenire le faticose incombenze che questo tipo di assistenza comporta”.